**MARTEDÌ 23 FEBBRAIO – I SETTIMANA DI QUARESIMA (B)**

**SAN POLICARPO**

**Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.**

**La preghiera è il frutto dell’anima, del cuore, della mente, dei pensieri, dei desideri, della volontà, dello spirito che è nell’uomo.**

**Quando cambia l’anima, il cuore, la mente, i pensieri, i desideri, la volontà, lo spirito che è nell’uomo, cambia anche la sua preghiera, necessariamente deve cambiare.**

**Uomo nuovo, preghiera nuova. Uomo rigenerato da acqua e da Spirito Santo, preghiera da rigenerato. Uomo santificato in Cristo e rivestito di Lui, a Lui conformato, preghiera tutta di Cristo Gesù e dello Spirito Santo che esce dalle sue labbra.**

**Più cresce la nostra conformazione a Cristo Gesù e più si modifica la nostra preghiera. Quando si giunge ad una conformazione perfetta come quella di Paolo – Non sono più io che vivo ma è Cristo che vive in me – allora anche noi possiamo dire: “Non sono io più che prego ma è Cristo che prega in me”.**

**Nella Prima Lettera ai Corinzi, l’Apostolo Paolo rivela la verità che sempre deve accompagnare ogni nostra preghiera. L’Apostolo può insegnare la vera preghiera perché in Lui abita pienamente Cristo e lo Spirito Santo.**

**Così anche voi, poiché desiderate i doni dello Spirito, cercate di averne in abbondanza, per l’edificazione della comunità. Perciò chi parla con il dono delle lingue, preghi di saperle interpretare.**

**Quando infatti prego con il dono delle lingue, il mio spirito prega, ma la mia intelligenza rimane senza frutto. Che fare dunque? Pregherò con lo spirito, ma pregherò anche con l’intelligenza; canterò con lo spirito, ma canterò anche con l’intelligenza.**

**Altrimenti, se tu dai lode a Dio soltanto con lo spirito, in che modo colui che sta fra i non iniziati potrebbe dire l’Amen al tuo ringraziamento, dal momento che non capisce quello che dici? Tu, certo, fai un bel ringraziamento, ma l’altro non viene edificato.**

**Grazie a Dio, io parlo con il dono delle lingue più di tutti voi; ma in assemblea preferisco dire cinque parole con la mia intelligenza per istruire anche gli altri, piuttosto che diecimila parole con il dono delle lingue (1Cor 14,12-19).**

**Paolo nello Spirito Santo è divenuto altamente sapiente, anche la sua preghiera è il frutto della sua alta sapienza.**

**Cosa è allora la preghiera che Gesù ha insegnato ai suoi Apostoli?**

**Essa è la manifestazione del suo cuore, della sua anima, del suo spirito, dei suoi desideri e pensieri, della sua volontà, che sono pienamente nel Padre e nello Spirito Santo.**

**È come se Lui ci avesse detto: “Quando pregate, prendete il mio cuore e pregato con esso”.**

**Ma può il cuore di Cristo Gesù dire: “Rimetti a noi in nostri debiti, così come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori?”.**

**Il cuore di Cristo lo può dire, perché Lui ha preso su di sé tutti i debiti dell’umanità, li ha fatti suoi personali debiti e per essi ha offerto il sacrificio di se stesso sulla croce.**

**È giusto ricordarci sempre ciò che insegna a noi lo Spirito Santo per bocca dell’Apostolo Paolo:**

**Tutto questo però viene da Dio, che ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione.**

**Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione.**

**In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio.**

**Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio (2Cor 5,18-21).**

**Questa altissima verità così viene annunciata dalla profezia di Isaia:**

**Eppure egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato.**

**Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti.**

**Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l’iniquità di noi tutti (Is 53,4-6).**

**Cristo Gesù, fatto peccato per noi, chiede al Padre la remissione di ogni colpa. Lui però non solo perdona ai suoi debitori, offre al Padre la sua vita per la remissione dei loro peccati.**

**Se il cristiano vuole innalzare a Dio la preghiera del “Padre nostro”, necessariamente dovrà togliere dal petto il suo cuore, mettere il cuore di Cristo Gesù, e nello Spirito Santo, innalzare al Padre la preghiera che Gesù gli ha insegnato.**

**E ancora: se il cristiano vuole che il nome di Dio sia santificato, che il suo regno venga, che la divina volontà sia fatta, in Cristo, con Cristo, per Cristo, nello Spirito Santo, anche lui è chiamato ad offrire la sua vita al Padre in sacrificio.**

**Essendo questa preghiera la vita di Cristo Gesù, se il cristiano vuole innalzare al Padre questa preghiera, necessariamente dovrà essere vita di Cristo Gesù. È vita di Cristo, se è cuore di Cristo. Se non è cuore di Cristo, neanche potrà essere vita di Cristo.**

**Cosa è allora il Padre nostro? Esso è la vita di Cristo manifestata a noi sotto forma di preghiera.**

**Tutta la vita di Cristo è stata posta a servizio del regno di Dio, a servizio per la manifestazione della gloria del Padre suo.**

**Adesso l’anima mia è turbata; che cosa dirò? Padre, salvami da quest’ora? Ma proprio per questo sono giunto a quest’ora! Padre, glorifica il tuo nome». Venne allora una voce dal cielo: «L’ho glorificato e lo glorificherò ancora!» (Gv 12,27-28).**

**Così parlò Gesù. Poi, alzàti gli occhi al cielo, disse: «Padre, è venuta l’ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l’unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sulla terra, compiendo l’opera che mi hai dato da fare.**

**E ora, Padre, glorificami davanti a te con quella gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse (Gv 17,1-5).**

**Come Gesù visse consacrando tutta la sua vita per la santificazione e la glorificazione del nome del Padre suo, così anche ogni discepolo di Gesù deve vivere consacrando tutta la sua vita per la glorificazione e la santificazione del nome di Cristo Gesù.**

**Santificando e glorificando il nome di Cristo Gesù, santificherà e glorificherà, in Cristo e per Lui, il nome del Padre nostro che è nei cieli.**

**Cristo Gesù e il Padre sono uno stesso nome e una stessa gloria. Nessun pensi di poter glorificare il Padre ignorando la gloria di Cristo Gesù. Il Padre viene santificato nel suo nome solo santificando il nome del Figlio suo. Mai questa verità dovrà essere dimenticata, mai ignorata, mai negata.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Mt 6,7-15**

**Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole.**

**Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate.**

**Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.**

**Se voi infatti perdonerete agli altri le loro colpe, il Padre vostro che è nei cieli perdonerà anche a voi; ma se voi non perdonerete agli altri, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe.**

**Chi compie quanto viene chiesto in questa preghiera è il Padre.**

**Al Padre, perché lo possa compiere, Cristo Gesù offre la sua vita. Senza l’offerta della vita di Cristo Gesù, il Padre nulla potrà compiere di questa preghiera. Né può santificare il suo nome e neanche può rimettere i nostri debiti. Neanche potrà darci il nostro pane quotidiano.**

**Gesù gli offre la sua vita e ogni parola della preghiera potrà essere compiuta dal Padre.**

**La vita che Gesù offre al Padre non è solo la sua personale vita. Al Padre offre anche la vita di tutto il suo corpo che è la Chiesa.**

**L’offerta che Cristo Gesù fa del suo corpo che è la Chiesa, deve divenire offerta personale di ogni singolo membro del corpo di Cristo.**

**Ogni cristiano che offre al Padre la sua vita, in Cristo e nello Spirito Santo, dona al Padre la possibilità perché Lui compia la Parola della nostra preghiera. Preghiera e dono della vita devono essere una cosa sola, come una cosa sola solo state in Cristo Gesù.**

**Ecco allora la forza di questa preghiera: la nostra vita offerta al Padre, in Cristo e nello Spirito Santo.**

**Se la nostra vita non viene offerta, allo stesso modo che Cristo ha offerto la sua vita, questa preghiera mai si potrà compiere.**

**Ecco la vera nuova alleanza: noi diamo al Padre in Cristo per lo Spirito Santo la nostra vita, Lui ci dona in Cristo per lo Spirito Santo la sua vita.**

**La preghiera del Padre nostro è ininterrotta celebrazione della Nuova Alleanza stipulata nel sangue di Cristo e rinnovata con il nostro sangue e la nostra vita.**

**Madre di Cristo, Donna interamente consacrata a Dio, aiutaci. Vogliamo rendere sempre efficace la preghiera del Padre nostro.**

**Tu ci aiuterai a dare a Dio tutta la nostra vita sul tuo esempio e sul modello di Cristo Gesù, e per questo dono il Padre nostro ci farà dono della sua vita, in Cristo per lo Spirito Santo.**

**Si compirà per la nostra offerta la preghiera del Padre nostro. Amen.**